



Automobile Club Napoli



# mondoauto

Anno XLI - n. 1 - Periodico di informazioni per i Soci dell'Automobile Club di Napoli - Gennaio 2024



**Cultura e legalità,  
riconoscimento ACI per  
il Ministro Sangiuliano**

# Napoli e Praga, protagoniste della XXII edizione del Calendario Di Meo

**O**ri e ombre, luce e mistero. È questo il legame che unisce Napoli e Praga le due città protagoniste della XXII Edizione del Calendario Di Meo 2024 promosso e realizzato dall'Associazione Culturale "Di Meo vini ad arte" presieduta da Generoso Di Meo con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'alto valore culturale e sociale del calendario, riconosciuto come veicolo di dialogo tra popoli e diverse culture, fa del lunario un'opera d'arte e un oggetto da collezione realizzato con il supporto di storici e giornalisti, antropologi e musicologi, filosofi e docenti intenti a indagare le similitudini tra due realtà solo in apparenza molto distanti: da un lato Praga la capitale europea dell'oro, resa affascinante anche dalle sue zone oscure. Dall'altra Napoli

la città del sole e della luce, divenuta celebre nel mondo per le sue ombre e contraddizioni.

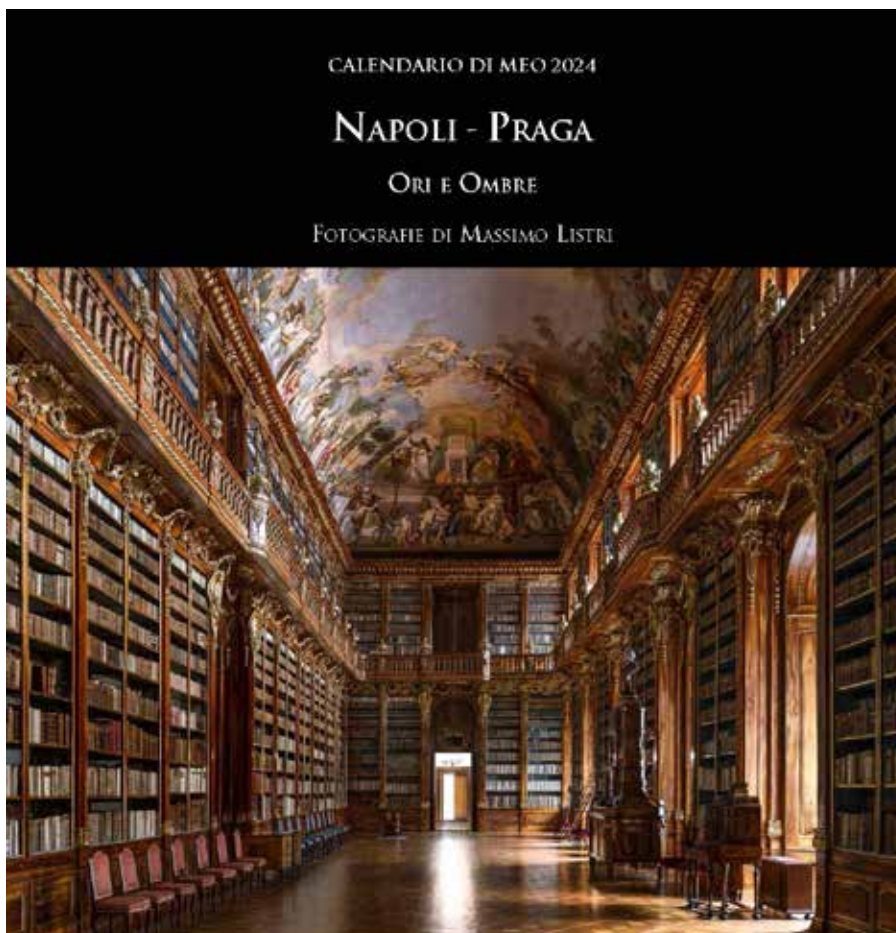
“Ho scelto Praga perché rappresentativa di quelle piccole nazioni del centro Europa, la cui cultura e civiltà è stata per molti anni trascurata dall'Occidente, che tendeva ad unificarle tutte in un'idea di <cultura slava>, trascurandone la specificità e la impressionante varietà e diversità, si veda la qualità della letteratura, della musica e dell'architettura boema. Un po' come è accaduto per Napoli, la cui cultura è stata ridotta per anni a mero folklore e a banali stereotipi, prima che tanti studiosi ne rivalutassero l'importanza” afferma Generoso Di Meo.

Come ogni anno sono le foto di Massimo Listri, maestro della fotografia d'architettura e d'ambienti, a proporre



Generoso Di Meo (foto di Roberto Pierucci)

una lettura viva della capitale boema. Con il suo obiettivo l'artista cattura la forza narrativa di alcuni tra i



## La storia del Calendario, 22 anni di arte e vino

La storia del Calendario Di Meo inizia da un'intuizione dei fratelli Di Meo nel 2002 con la mostra "Fotografi in Cantina" realizzata nella loro casa gentilizia e azienda vinicola a Salza Irpina (AV): una collettiva di fotografi chiamati a interpretare ad arte il mondo del vino. Da queste immagini nasce il Calendario Di Meo 2003, ma nulla avrebbe fatto presagire che sarebbe stato il primo di una lunga serie. Arte e vino è da allora il binomio che guida il progetto a cui, negli anni, hanno partecipato tanti artisti, tra i quali Lello Esposito, Ivan Theimer, Alexander Creswell. Dal Calendario 2013 è Massimo Listri, indiscusso maestro della fotografia d'architettura, l'autore unico delle fotografie d'arte che scandiscono i 12 mesi del lunario Di Meo.

luoghi più iconici della città: dalla Sinagoga Spagnola edificio simbolo del quartiere ebraico di Praga alla Sala di Vladislao del Castello; dal Teatro degli Stati dove fu rappresentata la prima del Don Giovanni di Mozart alla Basilica di San Giacomo nel cuore della Città Vecchia. E ancora la Biblioteca del Clementinum, il Palazzo del Gran Priore dell'Ordine di Malta, la Sala Smetana della Casa Municipale, il Castello di Troja, il Palazzo Wallenstein ora sede del Senato.

Le corrispondenze tra Napoli e Praga vengono raccontate attraverso la pen-

na di critici, studiosi e intellettuali che firmano la parte testuale del calendario: apre il lunario l'intervento del critico d'arte Vittorio Sgarbi seguito dal giornalista Vittorio del Tufo, l'antropologa Mariella Pandolfi, il musicologo Dinko Fabris, il filosofo Lucio Saviani, l'attrice Barbara Bouchet, lo studioso di storia ceco-slovacca Francesco Leoncini. A chiusura del calendario il contributo di Sandra Sannia, un approfondimento dedicato al pittore, scultore e pubblicitario ceco Alfons Mucha, tra i maggiori esponenti dell'Art Nouveau, divenuto famoso per i manifesti pub-

blicitari che richiamano quelli dei Magazzini Mele di Napoli.

Il Calendario, stampato in 5.000 copie, è stato presentato nella Casa Municipale, il più importante edificio in stile Art Nouveau di Praga, in cui oggi è possibile ammirare pitture di Mucha, mosaici di Spillar e, dove sotto una gigantesca cupola di vetro, si trova la più grande sala da concerto di Praga.

Il Calendario 2024, oltre al contributo di numerosi sponsor, si avvale del patrocinio della Fondazione Mele e del sostegno dell'Ambasciata di Italia a Praga.